



SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 10.07.2016

p DIRIGENTE

Legge sul Diritto allo Studio

La riforma della legge sul diritto allo studio è uno degli obiettivi che la Consulta per la Pubblica Istruzione si è posta dal suo insediamento in questa legislatura, nell'ambito delle competenze attribuitele dalla legge 12/1998 (art.18 comma c).

Alcuni elementi di criticità andavano infatti affrontati per determinare condizioni di maggiore equità nel sostegno agli studenti e per definire nuove strategie in grado di contrastare gli sprechi nell'uso delle risorse pubbliche.

In tale ottica la Consulta propone di agire prima di tutto nella individuazione di criteri di migliore certezza nella definizione dei redditi del nucleo familiare a cui appartiene lo studente. Il criterio adottato fino ad oggi prevede infatti il semplice accertamento dei redditi dei componenti il nucleo, sulla base della dichiarazione modelli IGR, e la conseguente determinazione del reddito pro capite familiare. La Consulta, constatate le distorsioni che questo meccanismo ancora genera, prendendo atto del miglioramento raggiunto nella determinazione dei redditi dalla legge che ha riformato l'Imposta Generale sui Redditi in vigore dal 2014, ha inteso introdurre il concetto di reddito effettivo unito a quello del patrimonio.

La regolamentazione applicativa rimanda ovviamente alle esperienze già in atto nell'Amministrazione Pubblica per la determinazione dei diritti d'accesso agli interventi integrativi e cita in previsione l'adozione della programmata regolamentazione dell'Indicatore dello Stato Economico delle Famiglie (ISEF) già istituito con legge 150/2012. La solidità del pilastro dell'accertamento, consente quindi di agire con più determinazione nel sostegno alle famiglie che ne abbiano necessità riducendo l'attuale intervento a pioggia e garantendo così l'effettivo diritto allo studio di coloro che si trovano in difficoltà nel sostenerne i costi. La finalità viene perseguita fissando un solo parametro eguale per tutti dell'assegno di studio garantito a chi non supera lo scaglione accertato più elevato, mentre il sostegno diventa consistente (fino a 5.000 euro) attraverso l'introduzione di un assegno integrativo riservato a chi si trova nelle fasce dei meno abbienti.

Sul fronte della riduzione degli sprechi la legge agisce con la determinazione possibile sui rimborsi per i trasporti scolastici fuori territorio. Il dibattito sul tema è ampio e le soluzioni prospettate di fronte all'evidente esborso di risorse da parte dello Stato sono molteplici. La Consulta per la Pubblica Istruzione ha, dopo un approfondimento dei temi ed un'attenta verifica delle soluzioni, definito un percorso che affronta il problema partendo dal coinvolgimento delle famiglie nell'azione di contenimento al fianco dello Stato fino a definire

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301

AJM



**SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA**

incentivi per una migliore organizzazione interna dei trasporti capace di coniugarsi con più efficacia con i trasporti di linea esterni al territorio.

La legge parte dal presupposto che i trasporti interni per gli studenti eseguiti da mezzi pubblici, siano tutti gratuiti e ciò anche quale elemento educativo nell'uso di questa importante risorsa che lo Stato mette a disposizione dei propri cittadini.

L'ufficio trasporti viene quindi impegnato ad apportare quei piccoli, ma significativi interventi, affinché le linee interne possano coincidere con quelle transfrontaliere o quelle locali esterne.

Lo Stato ritornerà ad essere il soggetto che liquida il pagamento di tutti gli abbonamenti di trasporto transfrontaliero verso le sedi scolastiche esterne al territorio così da ottenere sconti o comunque tariffe migliori su abbonamenti annuali che invece oggi le famiglie tendono sempre più a utilizzare nella forma del mensile o trimestrale a tariffe maggiorate.

Infine la franchigia di cui le famiglie devono farsi carico non sarà più fissa (attualmente pari ad 85 euro) ma espressa in percentuale. In tal modo anche la famiglia, compartecipe con lo Stato che si accolla il restante 85% del prezzo, provvederà a scegliere le tratte di trasporto meno costose diventando un alleato dello Stato nel contenimento dei costi complessivi dell'abbonamento.

Altra importante novità introdotta dalla Consulta, quella del potenziamento delle borse di studio per gli studenti che, vincendo apposite selezioni nelle loro università, conquisteranno il diritto di frequentare scuole di specializzazione e dottorati senza però essere stati ammessi ad usufruire di borse di studio da parte delle università stesse o di altri enti.

Sperimentalmente la legge prevede che tali borse dell'importo di 6.200 euro annui, non possano superare il numero di 12 ogni anno, mentre non verranno più finanziati master e corsi di formazione anche se universitaria dopo la laurea, considerati elementi ormai facenti parte della più specifica formazione professionale.

In misura attenta la nuova legge agisce sugli aventi diritto, estendendo la possibilità anche alle famiglie soggiornanti del personale diplomatico di altri Stati, innalzando a 40 l'età per poter usufruire dei benefici della legge, estendendo il periodo entro cui è possibile presentare i documenti per accedere ai diritti e includendo nel diritto anche gli studenti che si iscrivono alla formazione professionale nell'espletamento dell'obbligo scolastico.

La Consulta, dopo approfondito dibattito, ha deciso di mantenere l'assegno di merito definendo per i corsi di laurea una procedura di assegnazione solo al termine del corso di laurea breve (triennale) e magistrale. Per i corsi di istruzione secondaria superiore invece si

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301



SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA

mantiene la stessa struttura del merito annuale ma proponendo una riduzione dell'importo da 500 a 250 euro per anno scolastico.

Una novità introdotta va nella direzione di sostenere i programmi di scambio internazionali degli studenti. Per sopperire, almeno parzialmente, alle difficoltà di partecipazione ai progetti Erasmus dell'Unione Europea, o comunque per sostenere la partecipazione anche di quegli studenti che grazie alle loro università sono in grado di ottenerne un accesso parziale, la Consulta propone di istituire un gettone di 150 euro mensili (fino ad un massimo di sei mesi) per chi intende aderire ai programmi comunque organizzati dalle università di appartenenza.

I cambiamenti proposti agiscono sulla destinazione del finanziamento secondo le seguenti direttrici calcolate sulla base di dati numerici delle richieste relativi all'anno scolastico 2015-2016:

Intervento economico	Istruzione Secondaria in Repubblica	Istruzione Secondaria in Italia	Formazione Universitaria	Totali	Differenza stimata
Trasporti (art.4)	0 0 0	850 755,0 888	24 5,8 241	874 760,8 870,4	-150.000 (di cui 55.000 a carico delle famiglie (1))
Assegno di Studio (art.5)	0 0 0	0 0 0	263 498,1 1893	263 498,1 1893	693x263=- -182,250 (2)
Assegno Integrativo (art.6)	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	+300.000 100x3000 (3)
Assegno di Merito (art.7)	208 104,0 500	90 45,5 505	187 187,0 1000	484 336,5 695	-130.750 (4)
Contributo Libri (art.8)	508 109,4 215	876 187,7 214	537 171,7 319,7	1918 468,8 244	-20.000 (4)
Borse di Studio (art.9)	0 0 0	0 0 0	45 99,0 2200	45 99,0 2200	+124.200 12x3 223,2 6200 (5)
Prestito sulla fiducia (art.10)					Non ci sono variazioni sostanziali (6)

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301



SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA

Scambi internazionali (art.11)							0	0	0	+45.000
										50x900 (7)
Totali	716	213,4		1816	988,2		1056	961,6		-483.000
							3539	2064,2		-4.127,5

(Nella prima sottocolonna il numero delle erogazioni, nella seconda il valore complessivo espresso in migliaia di euro, nella terza l'esborso medio per singola erogazione).

- (1) - Il valore complessivo è al netto della franchigia di 85 euro pagata direttamente dalle famiglie. A carico della famiglia la quota del 15% del totale dell'abbonamento.
- (2) - Si tratta della differenza fra l'assegno medio pagato e il nuovo valore di € 1.200,00
- (3) - Si prevedono circa 100 assegni integrativi per un valore medio di € 3.000,00 cad.
- (4) - Risparmio per effetto della riduzione
- (5) - Si prevedono a regime dopo tre anni 36 borse di studio (12 per anno). Il saldo più basso rispetto al valore effettivo delle 36 borse, è dovuto all'eliminazione del finanziamento dei master e delle specialità che ricevono già un compenso da parte di altre istituzioni.
- (6) - Il prestito sulla fiducia viene elevato da 4.400 euro a 5.000.
- (7) - Si tratta di un contributo aggiuntivo per chi frequenta Erasmus senza beneficiare dell'intera contribuzione da parte dell'Università di origine.

Il totale preventivato non modifica sostanzialmente la spesa prevista per il Diritto allo Studio, ma ridistribuisce l'importo in modo più equo, dando sostegno concreto a chi effettivamente ha la necessità di essere supportato economicamente per esercitare il diritto fino ai più alti gradi dell'istruzione.

Non solo, ma potenzia gli strumenti per l'alta formazione destinando per le borse di studio acquisite per selezione nelle proprie università, una cifra in linea con quelle previste dagli Stati per gli studenti che intendono affrontare sfide formative di altissimo livello.

La nuova legge interviene sulla eliminazione della burocrazia e soprattutto consente di superare i limiti tassativi imposti che di frequente hanno fatto perdere l'intero beneficio a chi non ha potuto presentare le pratiche nei rigidi tempi fissati, mettendo la Consulta nella difficile condizione di rifiutare le domande anche in situazioni di particolare disagio economico.

Infine la Consulta, organo comunque di natura non prettamente tecnica, viene svincolata dalle incombenze di decidere su questioni amministrative e burocratiche,

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301



SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA

lasciando all'ufficio per il diritto allo Studio il compito di decidere con le garanzie dei richiedenti dei gradi di ricorso previsti dalla legge.

Signori Consiglieri,

il progetto di legge di riforma del Diritto allo Studio che ho l'onore di presentare è frutto dell'importante lavoro svolto dalla Consulta per la Pubblica Istruzione in cui sono rappresentate tutte le componenti sociali e politiche e l'intero mondo della scuola. Il lavoro svolto nel corso di 18 mesi ha individuato soluzioni calibrate che mantengono la struttura dell'importante pilastro sociale introducendo elementi di equità assolutamente utili a compensare le distorsioni che si stavano generando con un intervento non selettivo.

Nel computo totale della spesa si registra un'inversione di tendenza che stabilizza lo stanziamento pubblico, fornendo strumenti per agire sulla dispersione a pioggia degli interventi e producendo un primo risparmio.

La base del reddito reale pro capite viene assunta come elemento centrale attorno a cui ruotano gli interventi di sostegno a garanzia del diritto anche per le fasce meno abbienti, ma non vengono abbandonati alcuni istituti tipici della realtà sammarinese, come l'assegno di merito che riconosce a tutti l'impegno profuso nello studio, il contributo libri generalizzato che caratterizza la Repubblica fra gli Stati più virtuosi al mondo nel fornire agli studenti gli strumenti della didattica, e il sostegno per affrontare l'oneroso costo dei trasporti sia in territorio, con la gratuità del servizio pubblico concordata con la Segreteria di Stato competente e l'ufficio che ha la responsabilità del servizio, e l'intervento a richiesta nel costo dell'abbonamento per il trasporto transfrontaliero e locale esterno. A tal proposito l'intervento affronta un tema annoso su cui emergono necessità riorganizzative e introduce gli incentivi affinché queste possano essere affrontate.

Per una rapida sintesi della legge proposta articolo per articolo sottopongo la seguente sintesi:

- L'art 1 descrive le finalità ed elenca gli interventi previsti dalla legge.
- L'art. 2 ne individua i destinatari e vengono fornite indicazioni più dettagliate sui corsi di studio la cui frequenza dà diritto agli interventi previsti. Al comma 3 viene demandato al Centro informazioni nazionale per il riconoscimento dei titoli di studio (istituito presso il Dipartimento istruzione in ragione della adesione di San Marino alla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento delle qualifiche relative all'insegnamento superiore nella regione europea).

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301



SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA

- L'art. 3 demanda ad un successivo decreto la definizione dei requisiti delle famiglie degli studenti per ottenere gli aiuti economici che sono modulati in base alle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente.
- L'art. 4 descrive le agevolazioni al trasporto per gli studenti. Innanzi tutto viene garantito a tutti gli studenti il trasporto gratuito sui mezzi di trasporto pubblico dell'AASS. Inoltre viene modificato il contributo delle famiglie ai trasporti che da quota fissa (85€) passa al 15% del prezzo dell'abbonamento annuo. Vengono inoltre previste varie modalità organizzative che permettono una contrattazione diretta da parte dello Stato con i vettori di trasporto internazionale che possa permettere un servizio migliore ad un costo inferiore.
- Agli art.5 e 6 l'assegno di studio previsto dalla precedente legge viene suddiviso in due parti: assegno di studio (art. 5) in quota fissa di 1.200€, e assegno di studio integrativo (art. 6) in 5 scaglioni che vanno da 1.000 a 5.000 euro e riservato agli studenti iscritti a corsi di studio di istruzione superiore. Questo al fine di indirizzare le risorse verso chi ne ha realmente necessità.
- L'art. 7 conferma l'istituto dell'assegno di merito anche se ne modifica gli importi, per la scuola secondaria, e la scansione temporale, per l'istruzione superiore, che viene previsto solo al conseguimento del titolo di studio.
- L'art. 8 sul contributo libri registra leggere variazioni rispetto alla versione precedente.
- Le borse di studio (art. 9) vengono ora previste esclusivamente per studenti di dottorato e scuole di specializzazione che non ricevano altri aiuti economici. Questo permette il loro innalzamento a 6.200 euro. Rimane la possibilità da parte del Congresso di Stato, prevista anche dalla precedente normativa, di istituire borse di studio speciali.
- Il prestito sulla fiducia (art. 10) rimane sostanzialmente immutato. Vengo solamente specificate in maggiore dettaglio le modalità di erogazione e restituzione. Le modifiche apportate alle modalità di richiesta daranno però la possibilità di erogare il prestito in tempi più brevi.
- L'art. 11 prevede un contributo speciale per studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, purché indirizzati dal proprio Ateneo.
- L'art 12 detta le modalità di accesso ai benefici. Le domande, esenti da bollo, possono essere presentate in un periodo di tempo più ampio ed è prevista un'ulteriore estensione con una penale. Questo, unito alla possibilità, disponibile da alcuni anni, di



**SEGRETERIA DI STATO
ISTRUZIONE E CULTURA**

eseguire la domanda on-line, permetterà di andare incontro alle esigenze delle famiglie.

- Gli art. 13 e 14 dettano norme sulla Formazione extrascolastica e Tirocini formativi e di orientamento.

Gli articoli successivi normano la copertura finanziaria (art. 15), le modalità di aggiornamento degli interventi e dei requisiti per il loro ottenimento (art. 16), le norme che vengono abrogate (art. 17), le norme transitorie (art. 18) e l'entrata in vigore (art. 19).

Il Segretario di Stato Istruzione e Cultura

Repubblica San Marino, 10 luglio 2016